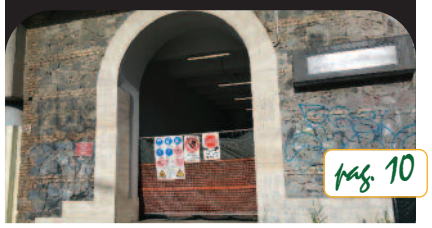
N. 180 – GIUGNO 2020 www.urloweb.com COPIA GRATUITA Anno XVIII

L'Acqua Santa di Roma
EGERIA
Minerale Naturale
ti aspettiamo alla Fonte
Via dell'Almone, 111 – 00179 Roma

il mensile di Roma Sud
Urlo

SEMPRE APERTI PRANZO E CENA
Consegne a domicilio
Pronto Chef
IL RISTORANTE A CASA TUA
06 95.22.30.89 www.prontochef.eu
V.LE CITTÀ D'EUROPA 630-632

MVIII • San Paolo: la riqualificazione del sottopasso della Metro dura meno di 24 ore

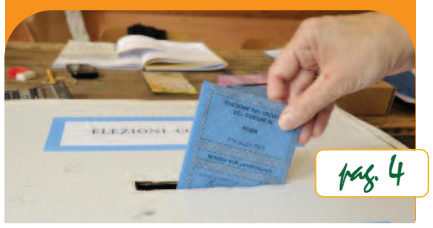


pag. 10

MIX • Laurentino: trovata una sede definitiva per l'ex Mercato di via Quasimodo

pag. 2

MXI • I seggi di Arvalia si apriranno nel 2021: si voterà col Comune e gli altri Municipi



pag. 4

MXII • Villa Pamphili: prosegue il dibattito sulla sicurezza dello storico parco

pag. 9

BRAVETTA-PISANA: CON GLI ONERI DEL RESIDENCE, I PRIMI INTERVENTI

Gli oneri concessori derivanti dall'intervento urbanistico dovranno essere impegnati sul quadrante, mortificato da anni dalla presenza degli scheletri delle palazzine. A disposizione del Municipio quest'anno i primi 740mila euro

pag. 3

editoriale

a pag.15

SOLO UN FIORE PER MARIA

di Leonardo Mancini

È la mattina dell'11 maggio, l'ultimo lunedì prima del 18 e della ripartenza. I quartieri hanno ricominciato ad essere frequentati, le attività riaprono e c'è chi è finalmente tornato a lavorare. In una situazione difficile, fatta di preoccupazioni per il futuro, incertezza e instabilità non solo economica, si consuma una tragedia. È un residente di Montagnola sceso in strada presto con il cane a dare l'allarme: nel parco Don Picchi c'è una donna in fin di vita. Probabilmente non è il primo ad accorgersi del fagotto di stracci riverso tra i cespugli, ma sicuramente è l'unico ad avvicinarsi e a capire la gravità della situazione. I paramedici intervengo immediatamente, soccorrono la donna cercando di fare il possibile. Purtroppo si rendono subito conto delle condizioni disperate in cui versa. L'aggressione che ha subito nella notte è stata violenta, lo provano i segni sul corpo e sul volto. Viene caricata in ambulanza e portata d'urgenza al San Giovanni. L'ambulanza sfreccia lungo la Colombo, ma la celerità dei soccorsi non basta a salvare la donna. Arriverà in ospedale già in coma e dopo 24 ore, il 12 maggio, sarà dichiarata morta. Le indagini dei Carabinieri riescono a darle un nome: si chiama Maria Drabikova, 40enne di origine polacca senza fis-

HUMMUS TOWN
Home-Delivery
(Consegna a domicilio)
SPECIALITÀ CUCINA SIRIANA
yummy@hummustown.com
338-5827961 (whatsapp)
www.hummustown.com

FMC
I NOSTRI SERVIZI
MEDICINA SPECIALISTICA E COMPLEMENTARE
FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
ESERCIZIO FISICO E RECUPERO FUNZIONALE
SERVIZI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
ANALISI DI LABORATORIO E CHECK UP DI PREVENZIONE
SERVIZI DOMICILIARI
IL TUO POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO DI QUARTIERE
Viale S. Paolo,12 - P.le T. Edison,1
06.55340263 - 351. 9167064
info@fmcitalia.com
fmcitalia.com

RIPARTIAMO INSIEME!
CODE E SCOPRI COME...
PUNTA LA FOTOCAMERA DEL TUO SMARTPHONE SU QUESTO QR

Antico, Design, Moderno
VALUTIAMO I TUOI ARTICOLI!
Anche a domicilio
franchising MERCATINO compra vendita usato
ROMA EUR
06 97603111 380 7927649
Piazza Beata Vergine del Carmelo 1

Scopri la nuova collezione Estate 2020
BATISTI
CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO
Consegna a domicilio gratuita
Ci mettiamo la faccia dal 2002
LOCALE IGIENIZZATO OGNI 12 ORE CON TRATTAMENTO ALL'OZONO
Via Castel di Leva 263 - 06 71350513
centro_ottico_batisti facebook/otticabatisti 380 4615745

Nuova casa per l'ex Mercato di via Quasimodo

Gli operatori sono stati spostati nella nuova sede di via Silone: in estate gli interventi per migliorare la nuova area

LAURENTINO – È l'area di parcheggio su via Ignazio Silone, a pochi metri dall'incrocio con via Govoni, ad ospitare il mercato saltuario (aperto nelle giornate di mercoledì e venerdì) che era posizionato fino a pochi giorni fa, in via provvisoria, all'esterno del plateatico del quartiere Laurentino. Un mercato che da molti anni non trovava una sede definitiva, venendo spostato, come ricordato anche dal consigliere penta-stellato e presidente della Commissione Commercio, Filippo Massimo Errico, "anche a discapito del lavoro degli operatori". La notizia di questa definitiva collocazione è stata data dal Presidente del Municipio IX, Dario D'Innocenti, e dall'Assessore alla Commercio, Roberto De Novellis. "Avevamo promesso ai cittadini di Fonte-Ostiense che quella (via Sapori, ndr) sarebbe stata una situazione temporanea – ha dichiarato il minisindaco D'Innocenti – Abbiamo selezionato quest'area al confine tra i quartieri di Ferratella e di Fonte-Ostiense. Questo – aggiunge – non sarà il mercato di Ferratella, ma anche per Ferratella. Servirà due quartieri e molti più cittadini".

> ***D'Innocenti: "Avevamo promesso ai cittadini di Fonte-Ostiense una nuova sede". De Novellis: "L'area individuata è un luogo di passaggio anche pedonale, incastonata tra due quartieri, ottima dal punto di vista commerciale"***

LA STORIA

È l'Assessore De Novellis a ripercorrere i passaggi fondamentali della storia di questo marcato e dei suoi molti spostamenti negli ultimi anni. Venne istituito nel 2006 e posizionato prima in via Oscar Sinigallia e poi su viale Cesare Pavese. Successivamente venne delocalizzato in via Salvatore Quasimodo, dove gli operatori e i cittadini hanno imparato a conoscerlo e dove è rimasto per diversi anni. "Nel 2016 – spiega l'Assessore De Novellis – abbiamo trovato una grave situazione di abusivismo, con il doppio degli operatori (circa 50) rispetto ai 26 posteggi assegnati". Una situazione difficile da contrastare e che aveva generato un forte degrado nell'area delle vicinanze di una scuola, nonostante molti cittadini del quadrante apprezzassero il mercato. "Con le misure di sicurezza imposte dopo gli attentati di Berlino – seguita De Novellis – in tre mesi abbiamo dovuto spostarlo sul piazzale antistante al mercato del Laurentino, in via Sapori, aprendo una trattativa serrata con il territorio e gli operatori per trovare una sede definitiva". Ma è stata una nuova emergenza, quella legata all'epidemia di Covid19, ad accelerare lo spostamento in via Silone: "Dal 2017 c'era un gruppo di lavoro che ha analizzato vari siti in tutto il Municipio, poi è arrivato il Covid e il distanziamento che non consentiva la vicinanza di due mercati - seguita l'Assessore – e quindi si è velocizzato l'iter per evitare la chiusura".

> ***L'iter di spostamento è stato accelerato per il distanziamento sociale imposto dall'emergenza sanitaria. De Iuliis: "Si sarebbero potuti fare accertamenti con la Polizia Locale e gli uffici, invece la Giunta ha proceduto da sola"***

LA NUOVA AREA SU VIA IGNAZIO SILONE

Nei giorni immediatamente precedenti all'insediamento degli operatori, l'area di parcheggio su via Silone è stata ripulita e bonificata dal personale dell'Ama (si è proceduto alla rimozione di rifiuti accumulati ai bordi del parcheggio e di materiali di risulta come calcinacci). Qualche critica sul mancato coinvolgimento di Commissione e Consiglio Municipale arriva dal gruppo di Fdi in Municipio IX che avrebbe preferito poter discutere di questo spostamento: "L'area in questione potrebbe presentare delle criticità – affermano – per i parcheggi e perché è posizionata appena prima di una curva della strada. Si sarebbero potuti fare degli accertamenti con la Polizia Locale e gli uffici, invece la Giunta ha proceduto da sola". Dal Municipio fanno sapere che si stanno valutando anche altri interventi, da realizzare nei prossimi mesi: "Non abbiamo potuto fare tutto prima della riapertura, proprio perché volevamo evitare che gli operatori non potessero tornare a lavorare – seguita De Novellis – comunque qui siamo in presenza di un'area adatta ad ospitarli, ben delimitata e quindi non preda dell'abusivismo". Tra gli interventi programmati, che potrebbero prendere il via durante i mesi estivi, c'è la nuova asfaltatura dell'area, la sistemazione dei marciapiedi e degli attraversamenti pedonali. "Pian piano il mercato sta tornando a prendere forza – seguita De Novellis – c'è bisogno di un periodo di rodaggio, ma l'area individuata è un luogo di passaggio anche pedonale, incastonata tra due quartieri, ottima dal punto di vista commerciale. Abbiamo anche chiesto maggiore collaborazione da parte della Polizia Locale per vigilare sull'area e la nostra intenzione è quella di lavorare al rilancio di questa esperienza. Ora – conclude -con l'emergenza sanitaria abbiamo dovuto procedere con urgenza, ma non vogliamo abbandonare gli operatori".

Leonardo Mancini

Per la tua pubblicità **347 6079182**
commerciale@urloweb.com

Urlo la Scena di Roma Sud

DIRETTORE RESPONSABILE Luca Migliorati

DIRETTORE EDITORIALE Marco Caria
VICE DIRETTORE Leonardo Mancini

REDAZIONE
Leonardo Mancini, Anna Paola Tortora
HANNO COLLABORATO
Andrea Calandra, Ilaria Campodonico, Riccardo Davoli, Marta Dolfi, Marco Etnasi, Veronica Loscrì, Giancarlo Pini, Andrea Ugolini

FOTOGRAFIE E GRAFICA Publigiovane

via G. Armellini, 37 00143 Roma
redazione@urloweb.com
Tel. 06 64522580 - Fax 06 233299595

TIRATURA: 45.000 copie
STAMPA: AGE Srl - Pomezia
Il materiale inviato alla redazione non sarà restituito.

Registrazione al Tribunale di Roma n° 258/2002 del 23/5/2002
Registrazione R.O.C. n°32208

EDITORE

PUBLIGIOVANE MEDIA PUBLISHING
Publigiovane Soc.Coop.arl
via E. Spalla 400
00142 Roma
P.IVA 06517231004

info@publigiovane.com

Tel. 06 64522577 - Fax 06 93563525

Il numero è stato chiuso il giorno 15/06/2020 ora 23,40

URLO è distribuito mensilmente in circa 850 punti, nei seguenti quartieri:

MUNICIPIO VIII
OSTIENSE · SAN PAOLO · SOGNO · GARBATELLA
MONTAGNOLA · TOR MARANCIA · POGGIO AMENO
ROMA 70 · RINNOVAMENTO · OTTAVO COLLE
ARDEATINO · FOTOGRAFIA · VALCO SAN PAOLO

MUNICIPIO IX
EUR · FONTE MERAVIGLIOSA · COLLE DI MEZZO
FONTE LAURENTINA · GIULIANO DALMATA
CESARE PAVESE · CASAL BRUNORI · DIVINO AMORE
LAURENTINO MEZZOCAMMINO · CECCHIGNOLA
TORRINO · TRIGORIA MOSTACCIANO · SPINACETO
TOR PAGNOTTA · TOR DÉ CENCI · CASTEL DI LEVA
VITINIA · FALCOGNANA

MUNICIPIO XI
MARCONI · PORTUENSE · MAJORANA · TRULLO · MAGLIANA
ODERISI DA GUBBIO · PIAN DUE TORRI · VILLA BONELLI
CASETTA MATTEI

MUNICIPIO XII
GIANICOLENSE · COLLI PORTUENSI · MONTEVERDE
BRAVETTA · PISANA · QUATTRO VENTI

Oneri Residence Bravetta: i primi 740mila euro per interventi sulle strade del quadrante

Dopo anni di attesa ecco i primi progetti del Municipio XII

BRAVETTA/PISANA – Una rotatoria e attraversamenti pedonali resistenti all'usura: saranno spesi così i primi 740 mila euro (dei 5 milioni già versati) degli oneri concessori derivanti dall'intervento urbanistico sull'ex Residence Bravetta. Una delibera in passato ha vincolato l'impiego di quei fondi alla realizzazione di opere sul quadrante Bravetta/Pisana.

GLI INTERVENTI

Ce ne ha parlato Claudio Cardillo, presidente della Commissione Mobilità e Urbanistica del Municipio XII: "La delibera che vincola l'impiego degli oneri sul quadrante stabilisce che i fondi debbano essere utilizzati per opere per la sicurezza stradale e interventi di manutenzione straordinaria. Con quelle somme non può essere realizzata qualsiasi cosa, un fattore questo vincolante per le scelte". Per quest'anno, ci ha detto Cardillo "è previsto l'inizio delle opere con circa 740mila euro. Abbiamo approvato prima in Commissione Urbanistica e poi in Consiglio un documento: si partirà con la progettazione e realizzazione della rotonda tra via della Consolata, via di Bravetta e via Silvestri. Con la rimanenza verranno realizzati, in alcune strade del quadrante Bravetta/Pisana, attraversamenti pedonali con le betonelle, cubetti di materiale cementizio, colorato anche internamente, che permette la resistenza del colore al consumo". Nel frattempo, ha detto Cardillo, "prima della fine del 2020 vorrei fare altre commissioni per stabilire come intervenire il prossimo anno con la restante parte dei fondi e per partire con i progetti".

> ***Cardillo: "Previsti una rotatoria e attraversamenti pedonali resistenti all'usura". Galletti: "Il piano rientra in un più ampio progetto di sicurezza stradale sul Municipio"***

> ***Tomassetti: "La Giunta ha perso tempo prezioso per il territorio e non ha ancora chiaro cosa fare con quei soldi". Picone: "Ritardo spaventoso. Si sarebbe potuta migliorare la qualità della vita di un intero quadrante"***

LA SICUREZZA STRADALE

L'intervento rientra all'interno di un più ampio programma sulla sicurezza stradale, ci ha detto l'Assessore alla Mobilità, Alessandro Galletti: "Stiamo partendo con la realizzazione, su varie vie del resto del Municipio, di attraversamenti pedonali rialzati, in particolare vicino alle scuole. Stiamo inoltre portando avanti un progetto di riqualifica degli attraversamenti, in vernice ma con un materiale più duraturo. Per ora siamo intervenuti a Monteverde Vecchio e ora ci sposteremo sui Colli Portuensi". In entrambi i casi si tratta di fondi diversi dagli oneri del Residence. Tornando all'impiego di quest'ultimi l'Assessore ha poi aggiunto che il Municipio sta "valutando la realizzazione di una pista ciclopedonale all'interno della Valle dei Casali, per la quale sono stati già fatti diversi sopralluoghi con i cittadini".

LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUADRANTE

Da anni il quadrante Bravetta/Pisana attende una riqualificazione dopo la dolorosa esperienza del Residence. Al suo posto dovrebbe sorgere un complesso residenziale. Le demolizioni degli scheletri iniziarono nel 2016, ma poco dopo il cantiere venne posto sotto sequestro e da allora le opere sono ferme. Tra l'altro, alla fine dello scorso mese, stando a quanto riportato dal quotidiano 'La Repubblica' del 27 maggio scorso, la costruttrice Barbara Mezzaroma sarebbe stata condannata dal Tribunale di Roma per fatti che vanno fino al 2017 a "un anno e 11 mesi di reclusione" e al pagamento di "70mila euro in favore del Comune, che si era costituito parte civile, subordinando la sospensione della pena proprio a tale risarcimento". Secondo l'accusa, si legge, la costruttrice "non aveva il permesso di costruire eppure ha demolito buona parte di un edificio di sua proprietà, al fine di ricostruirlo". Per il quotidiano i reati contestati dalla Procura sarebbero "lottizzazione abusiva e violazione del codice dei beni culturali e del paesaggio". I legali di Mezzaroma, sempre sulle pagine de 'La Repubblica', hanno annunciato che la sentenza sarà oggetto di impugnazione.

OPERE ATTESE DA ANNI

Ha detto la sua sugli interventi previsti con i 740 mila euro Elio Tomassetti (Pd), che insieme al consigliere municipale Augusto Rossi (Pd) a fine maggio ha protocollato un'interrogazione sullo stato della procedura per la spesa dei fondi destinati al territorio e già versati dal costruttore: "Nel bilancio del Municipio quest'anno per la prima volta sono presenti dei fondi derivanti dal versamento degli oneri per il Residence. Quei soldi sono nelle casse di Roma Capitale da molti anni. Sotto la Giunta Maltese vennero fatti dei progetti per impiegarli che però poi non vennero portati avanti perché Roma venne commissariata (con Tronca, ndr) e vennero bloccate le progettazioni straordinarie". Per il consigliere sarebbe stato sprecato tempo: "La nuova Giunta ha perso quattro anni a reperire le somme e non ha ancora chiaro quali progetti realizzare. Cosa fare con quei soldi doveva essere chiaro quattro anni fa. Trovo svilente e assurdo che oggi alcuni consiglieri M5S chiedano ai cittadini attraverso post su Facebook di suggerire al Municipio gli interventi da realizzare con i soldi del Residence visto che i progetti c'erano: si sarebbe dovuto ripartire da quanto già fatto in passato dal Pd in anni di serio lavoro". Duro è stato anche Giovanni Picone, capogruppo Lega al Municipio XII: "Si torna a parlare con i soliti spot sui social degli oneri concessori per il quartiere Bravetta. Il dato è che il M5S ha perso almeno quattro anni in chiacchiere prima di comprendere la consistenza dei fondi e metterli definitivamente a disposizione del territorio. Un ritardo spaventoso che avrebbe potuto migliorare la qualità della vita di un intero quadrante. In consiglio Municipale, come nelle Commissioni competenti, avevamo dato il nostro appoggio ad una serie di priorità senza che la Giunta grillina abbia però preparato i dovuti atti tecnici per impegnare i fondi a disposizione già previsti nel 2020. Faremo presto trasparenza su questo, perché i cittadini hanno bisogno di certezze e di interventi di riqualificazione seri, certi e condivisi con il territorio".

Anna Paola Tortora

Voto nel 2021 anche nei territori 'sfiduciati'

Per il Municipio XI (e anche per il IV) si voterà con il resto della Capitale

MUNICIPIO XI – Si discute e dibatte nella Capitale sul futuro amministrativo del Campidoglio e dei suoi 15 municipi. Si discute sulla possibilità che nel 2021 si corra per un Raggi Bis, con i Pasdaran della Sindaca pronti a tutto pur di arrivare a far digerire al M5S un suo terzo mandato, ma il tema da non perdere d'occhio in queste settimane resta quello del voto nei municipi sfiduciati. Mentre piovono le critiche sulla Sindaca per l'indicazione come sua Delegata al Municipio IV della stessa Presidente sfiduciata, è sul futuro di un altro territorio, che più di un anno fa ha subito lo stesso trattamento (con l'ex Presidente Mario Torelli sfiduciato e poi indicato come Delegato), che si apre il dibattito. Motivo di questo rinnovato interesse è un emendamento, presentato dai parlamentari romani di Pd, M5S, Iv e Leu, al decreto che rinvia in autunno le elezioni regionali e amministrative, approvato dalla Commissione Affari costituzionali della Camera.

L'EMENDAMENTO

L'emendamento è stato presentato da Claudio Mancini, Marianna Madia, Stefano Ceccanti, Matteo Orfini, Flavia Piccoli Nardelli e Patrizia Prestipino del Pd, da Francesco Silvestri e Federica Daga di M5S, da Luciano Nobili, Roberto Giachetti e Marco Di Maio di Iv, e da Stefano Fassina di Leu. Se già nei mesi scorsi, a causa dell'emergenza sanitaria, sono state spostate le scadenze elettorali amministrative (verso la prossima finestra utile, quella tra il 15 settembre e il 15 dicembre 2020), l'emendamento punta a stralciare da questa previsione i due territori capitolini, prevedendo che "le elezioni per il rinnovo degli organi delle circoscrizioni dei comuni in cui il mandato del sindaco e del consiglio comunale scade nel 2021, siano inserite nel turno annuale ordinario dell'anno 2021". Facendo quindi in modo che le amministrative per i Municipi XI e IV si svolgano nel 2021, in concomitanza con quelle per il Comune e per tutti gli altri territori.

> ***Lanzi: "Tornare al voto dopo soli sei mesi sarebbe stato davvero poco comprensibile"***

DAL MUNICIPIO XI

Il M5S locale, con il Delegato Torelli, in questi mesi ha sempre risposto alle domande sulle elezioni parlando di speculazioni delle opposizioni senza alcuna realtà amministrativa (come l'indicazione delle date da parte della Prefettura). Dal centro sinistra invece la corsa al parlamentino di Arvalia è iniziata già da tempo, anche con l'indicazione di un candidato unitario, il segretario locale del Pd, Gianluca Lanzi, sul quale c'è stata convergenza senza rendere necessarie le primarie. "Tornare al voto dopo soli sei mesi sarebbe stato davvero poco comprensibile, sia da parte dei cittadini che per chi fosse stato chiamato ad amministrare – afferma Lanzi – non ci sarebbe stato tempo di realizzare nulla, così come sarebbero risultate artificiose anche le promesse in campagna elettorale". Il tutto, guardando già alla corsa per il Campidoglio: "La democrazia ha dei costi – afferma dalla Lega l'ex consigliere Daniele Catalano - Si sarebbero dovute aprire qualche decina di scuole per votare, ma sicuramente dal punto di vista politico qualsiasi Giunta si fosse insediata avrebbe avuto poco tempo per governare". Se nel centrosinistra il candidato è stato scelto, con "un lavoro già portato avanti che ci proietta già nella dimensione elettorale", afferma Lanzi, nel centrodestra "si era iniziato a parlare - aggiunge Catalano – e ora la scelta di un candidato unitario si farà più difficile, con una partita da giocare su 15 municipi e non più su uno o due territori". Per Fdi la necessità di riaprire un dialogo sembra essere impellente: "Quanto prima riapriremo un confronto nel centrodestra per metter in campo innanzitutto un programma condiviso per rilanciare il territorio sino all'indicazione della migliore candidatura possibile tale da consentire finalmente di vincere nel Municipio XI dopo tanti anni di amministrazione del centrosinistra e l'ultima fallimentare parentesi del M5S", hanno commentato l'ex capogruppo, Valerio Garipoli e il coordinatore locale, Federico Rocca. Per poi aggiungere: "Sarebbe stato inutile andare al voto per soli pochi mesi e dopo tale emergenza sanitaria. È opportuno un risparmio di risorse e salvaguardare la credibilità nei confronti dei cittadini che non avrebbero compreso un voto in autunno".

> ***Catalano: "Qualsiasi Giunta avrebbe avuto poco tempo per governare". Garipoli: "Indicheremo la migliore candidatura per vincere nel Municipio XI dopo tanti anni"***

UN NUOVO ACCORDO?

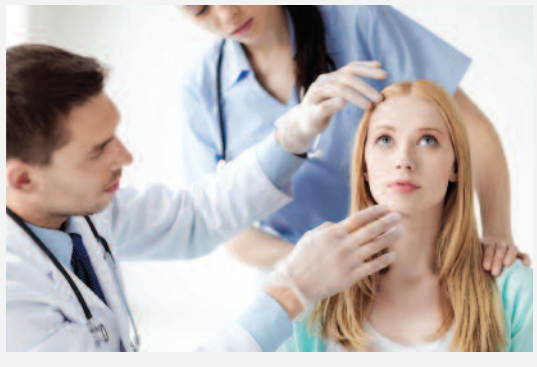
Al netto del chiaro risparmio nell'accorpamento delle due tornate elettorali (da considerare anche per i costi della campagna elettorale), questa decisione ha una valenza politica da non sottovalutare. Le forze firmatarie di questo emendamento potrebbero vedere nello slittamento la possibilità di togliere spazi al centro destra, soprattutto qualora uno (oppure entrambi) i territori avessero visto la vittoria di un candidato di Lega o Fdi. Una prova elettorale che avrebbe potuto rimettere in discussione l'intera campagna per il Comune che partirebbe tra pochi mesi. Quindi meglio giocarsi tutto in un'unica tornata (quella del 2021), magari puntando sul rapporto tra centro sinistra e M5S (in test al Governo e rodato in Regione Lazio). Certo è che tale approccio potrebbe far vacillare la speranza dei fedelissimi della Sindaca Raggi, che guardano all'ok sul terzo mandato, proprio per trovare una quadra con il Pd romano, impegnato da tempo a chiedere le dimissioni della prima cittadina ad ogni occasione.

Leonardo Mancini

LE NUOVE FRONTIERE DELLA MEDICINA ESTETICA

La cura del corpo è diventata parte integrante del benessere e della salute di ognuno di noi

Al giorno d'oggi si può dire che non esiste bellezza senza salute né salute senza bellezza.
La vita frenetica che viviamo ogni giorno ha indirizzato sempre di più la ricerca nel campo della medicina estetica verso trattamenti mini-invasivi capaci di ridonare elasticità ed armonia alle forme del viso e del corpo, garantendo un recupero post-trattamento molto rapido, sostanzialmente indolore ed in assenza di cicatrici.
Per quanto riguarda il viso, che costituisce il nostro "biglietto da visita" nei confronti del mondo che ci circonda, la crescente evoluzione delle metodiche di trattamento, associate all'utilizzo di prodotti sempre più all'avanguardia, hanno modificato il modo di affrontare gli inestetismi del viso. Infatti non si tratta ormai quasi più il singolo difetto ma il viso viene considerato nella sua interezza; questo perché spesso tendiamo ad identificare una zona specifica del volto come causa della nostra insoddisfazione, quando invece quella stessa va analizzata sulla base del suo rapporto con le altre aree del viso, proprio per valutare qual è il risultato della loro interazione dal punto di vista estetico.



Entrando più nello specifico, con la tossina botulinica possiamo distendere le rughe della fronte e della regione perioculare ridonando al viso un aspetto più fresco e rilassato. I filler dermici ci permettono di ripristinare la forma ed il volume delle labbra, ridisegnare le linee del naso e ristabilire il corretto profilo del viso attraverso la ridefinizione del contorno degli zigomi, del tono delle guance e riposizionando le lassità della regione mandibolare, con il risultato di un vero e proprio effetto "lifting"del viso. La biostimolazione, con i fili o con filler specifici, stimola il trofismo della cute conferendo luminosità e freschezza alla pelle del viso.
In sostanza non si cura più solo la singola ruga o solco ma la sua causa, associando sempre più spesso i singoli trattamenti tra di loro per ottenere un effetto sinergico di ringiovanimento globale del viso. Tutti questi trattamenti vengono eseguiti in ambulatorio, praticamente senza anestesia e con un discomfort minimo che permette una ripresa delle normali attività pressoché immediata.
Ma medicina estetica non vuol dire solo filler, tossina botulinica o fili; le ultime tecnologie laser permettono, insieme ai peeling chimici, di correggere gli inestetismi del viso come le macchie cutanee, nonché di armonizzare la silhouette del corpo attraverso il trattamento della cellulite e delle adiposità localizzate, come con il sistema Smootshapes che combina l'effetto di un laser a diodi, della luce pulsata e di un massaggio meccanico con vacuum, determinando una diminuzione del volume delle cellule del tessuto adiposo ed un miglioramento dell'elasticità cutanea.

Dott. Angelo Saponaro
Specialista in Chirurgia Plastica
Ricostruttiva ed Estetica

MARILAB GARBATELLA

Ciclabile San Paolo: ci sarà un progetto condiviso?

Il Municipio chiede un tavolo al Comune per rivedere l'opera

SAN PAOLO - In queste settimane è divenuto centrale il tema della mobilità sostenibile in città. Dalle nuove piattaforme di sharing fino al progetto di 150 km di nuove bikelane (tra già realizzate, in lavorazione e che verranno realizzate nei prossimi mesi), l'attenzione per questo aspetto della mobilità cittadina sembra essere veramente cresciuto. In questo contesto è un progetto di qualche anno fa (risale al 2015) ad essere finito in discussione nel Consiglio del Municipio VIII: la ciclabile che dovrebbe collegare la Metro San Paolo alla Cristoforo Colombo. Un'opera che costerebbe circa 280mila euro e che rappresenterebbe un tassello importante all'interno della rete ciclabile pensata per questo quadrante. Questo tratto infatti (una volta che la rete sarà completata) si collegherà alla ciclabile di viale Marconi (da realizzare con la corsia preferenziale per i bus) e con quella lungo via Ostiense in direzione Piramide (opera della quale si parla da tempo).

1.300 metri di pista ciclabile, dalla Metro San Paolo alla C. Colombo. Preoccupazione per riduzione di posti auto e ampiezza carreggiate

IL PROGETTO

L'idea progettuale al momento è abbastanza conosciuta sul territorio, soprattutto tra commercianti e residenti. Lo scorso 20 dicembre la Giunta Raggi ha approvato sette progetti di ciclabili (tra le quali San Paolo) inserite nel Piano Generale del Traffico Urbano. Un iter iniziato ad ottobre 2015 dal Sindaco Marino, con la partecipazione della Capitale al programma operativo nazionale Città Metropolitane Italiane, un'operazione finanziata con contributi della Comunità Europea e nazionali per migliorare la mobilità sostenibile. Nei mesi scorsi la ripresa del progetto ha destato attenzione tra i commercianti della zona e alcuni residenti preoccupati per la perdita di circa 90 posti auto e per il restringimento delle carreggiate su viale Giustiniano Imperatore. Con il coinvolgimento del consigliere del carroccio Simone Foglio, è stata realizzata una petizione per chiedere al Comune di rivedere il progetto, ascoltando le richieste del territorio. Si parla di 1.300 metri di ciclabile, dalla Metro San Paolo fino a via Cristoforo Colombo, passando su via Giustiniano Imperatore. Nel primo tratto, dalla Metro fino a Largo Leonardo Da Vinci, la ciclabile sarebbe ricavata all'interno dello square centrale. Una volta superata la piazza, la pista si sdoppierebbe poi in corsie dedicate alla destra delle carreggiate, tra il marciapiede e i parcheggi in linea. A via Tito la ciclabile tornerebbe unica per giungere alla Colombo lungo il marciapiede che costeggia il centro sportivo.

IL VOTO IN CONSIGLIO

La commissione Mobilità in Municipio VIII in questi ultimi mesi ha lavorato con l'intento di ottenere un'interlocuzione con il Campidoglio sulle caratteristiche del progetto. Così il 20 maggio il Consiglio Municipale ha votato all'unanimità un atto proprio per un tavolo di confronto tra Comune, Municipio e territorio. "Non siamo stati coinvolti nella progettazione – ha commentato la consigliera e presidente della commissione, Paola Angelucci – per questo abbiamo voluto condividere le esigenze con rappresentanti dei ciclisti, dei commercianti e dei cittadini". Da questo ciclo di consultazioni è scaturito il documento che chiede di portare il coordinamento tra i vari attori a livello comunale convocando un tavolo di progettazione. "Serve un cambio radicale di prospettiva rispetto alla mobilità della città – afferma Paola Angelucci – Considerando che questa pista ciclabile incide in maniera importante su un quadrante difficile, il suo impatto deve essere condiviso con Municipio, cittadini e con chi lavora e studia sul territorio". Un commento a questa votazione arriva anche dal consigliere leghista, Simone Foglio, che nei mesi scorsi si era schierato contro l'impostazione dall'alto del progetto: "Dato che l'atto è stato votato all'unanimità non ero poi così pazzo quando ero stato accusato di voler fare propaganda e aizzare i commercianti – commenta il consigliere Foglio – Questa è la dimostrazione che le nostre rivendicazioni sono frutto dell'ascolto del territorio".

Angelucci: "Serve ripensare la mobilità, ma questa deve essere anche l'occasione per migliorare la città". Foglio: "Nessuna propaganda, le rivendicazioni vengono dall'ascolto del territorio"

GLI ULTIMI SVILUPPI

La richiesta di istituire un tavolo non ha ancora avuto seguito, ma intanto, a quanto apprendiamo, l'iter per procedere con questo progetto sarebbe fermo in Dipartimento Mobilità. Questo perché, come spiegato dalla Consigliera Angelucci, mancherebbe la firma sulla Determina per procedere alla gara e quindi all'affidamento dei lavori. La preoccupazione al momento è che una volta completati gli interventi per i 150 km di piste ciclabili leggere proposti dal Campidoglio (bikelane realizzate con la sola segnaletica verticale e orizzontale) si potrà pensare di realizzare anche questo intervento in maniera transitoria: "Ciò – conclude Angelucci – non porterebbe ad alcun miglioramento per il territorio, nessuna opera di sistemazione dei marciapiedi, delle strade o degli attraversamenti. Serve ripensare la mobilità, ma questa deve essere anche l'occasione per migliorare la città".

Leonardo Mancini

Urlo

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU URLO
SCOPRI LE NOSTRE PROMOZIONI

DAI VOCE ALLE TUE INIZIATIVE PER LA RIAPERTURA!
RIPARTIAMO INSIEME

Inoltre il nuovo decreto Bonus Pubblicità prevede un rimborso del 50% su tutti gli investimenti pubblicitari effettuati nel 2020. Approfittane subito!

Tor Marancia-Navigatori: lavori su tutto il quadrante

TOR MARANCIA – Sono partiti già da qualche giorno gli interventi di rifacimento dei marciapiedi e dell'intera sede stradale di via Casal De Merode, nel quartiere di Tor Marancia, a poca distanza da largo Bompiani. "I lavori – ha spiega il minisindaco Amedeo Ciaccheri a margine di un sopralluogo nell'area di cantiere - seguono la realizzazione di nuovi marciapiedi e l'abbattimento delle barriere architettoniche in via Badia di Cava e via Luigi Perna".

I LAVORI SU VIA CASAL DE MERODE

Anche in questa fase di lavorazione si è cercato di limitare il disagio per i cittadini evitando la chiusura di via Casal de Merode: i lavori procederanno prima sui marciapiedi per poi concentrarsi sulla strada che verrà realizzata ex novo, metà carreggiata per volta. "Qua – aggiunge il Presidente del Municipio VIII - assieme a residenti e commercianti daremo seguito a un programma congiunto di piccoli interventi per la trasformazione del quadrante".

GLI INTERVENTI NELL'AREA

Gli interventi in questione erano già stati annunciati nei giorni scorsi dal Responsabile dell'Ufficio Decoro in Municipio VIII, il consigliere Pd, Roberto Falasca. In particolare la richiesta per la sistemazione dei marciapiedi in via Carlo Tommaso Odescalchi e in via Casal de Merode, spiega il responsabile dell'Ufficio Decoro, è stata protocollata addirittura il 19 ottobre del 2018 assieme alla consigliera del Pd Antonella Melito. Oltre a questi interventi sono partiti, sempre nel quadrante di Tor Marancia, anche operazioni di pulizia e messa in sicurezza di alcune delle strade più frequentate della zona. In particolare, seguitano dall'Ufficio Decoro, si parla di via Malafante, via Santa Petronilla, via Odescalchi, via Annuo Felice, via Casale de Merode, via Accademia del Cimento, via dei Lincei, via dell'Arcadia, via Marco e Marcellino, via Valeria Rufina e via Annio Felice.

A.C.

Eur: adesso si pensa alla riapertura con un mini-Museo della Civiltà Romana nel 2021

Ritardi per il Planetario, la fine dei lavori slitta a febbraio prossimo

EUR - Il 10 giugno si è aperto un nuovo capitolo nella vicenda del polo museale dell'Eur. L'occasione per avere notizie sulla riapertura del Planetario e del Museo della Civiltà Romana, è stata la Commissione Capitolina Cultura presieduta dalla consigliera del M5S, Eleonora Guadagno. Nel corso degli ultimi mesi sono state diverse le sedute che si sono concentrate su questa vicenda, sulla quale in questi anni non è mai calata l'attenzione dei cittadini.

LA VICENDA

Il 28 gennaio del 2014 le sale del Museo della Civiltà Romana, del Planetario e del Museo Astronomico dell'Eur, hanno smesso di accogliere i visitatori per procedere agli impellenti lavori di adeguamento, necessari per rendere sicuro il luogo di lavoro dei dipendenti della struttura. Ma a tre anni dalla chiusura l'iter sembrava essersi bloccato, così la vicenda era tornata sotto i riflettori grazie al lavoro di un gruppo di cittadini che avevano iniziato ad incalzare le istituzioni attraverso la pagina Facebook 'Riapriamo il Museo della Civiltà Romana'. Fino allo scorso febbraio, quando avevamo dato la notizia della possibile riapertura ad ottobre prossimo del Planetario (spostato in questi anni in altra sede), mentre per la sala del Plastico della Roma Imperiale (appartenente al Museo della Civiltà Romana) si sarebbe dovuto attendere perlomeno il 2021. Poi è arrivata l'emergenza sanitaria, il lockdown e con esso un prevedibile rallentamento dell'iter.

LA RIAPERTURA DEL PLANETARIO

A quanto riferito in commissione, infatti, proprio a causa dell'epidemia di Covid19, si sono allungati i tempi per la riapertura del Planetario. Tra bando, gara e aggiudicazione i necessari procedimenti amministrativi sono appena terminati e il cantiere potrebbe aprire soltanto il prossimo agosto. "Come sospettavamo tutti, il lockdown ha rallentato i processi – spiegano dal gruppo Facebook Riapriamo il Planetario di Roma – Ma partiamo dalle buone notizie: è stata finalmente assegnata la gara per i lavori straordinari. Quindi, entro la fine di luglio 2020, dopo le opportune verifiche, secondo i responsabili, verrà firmato il contratto ed entro i primi di agosto inizieranno i lavori che avranno una durata di sei mesi. Conti alla mano, la riapertura del Planetario slitterà a febbraio 2021". Anche se, verosimilmente, bisognerebbe poi tener conto dei tempi di collaudo (due mesi circa) e delle possibili proroghe ai lavori.

> ***Per il Museo della Civiltà Romana allo studio un progetto di riapertura parziale da 900mila euro. Ritardi dovuti al lockdown per il Planetario***

NUOVO PROGETTO PER IL MUSEO CIVILTÀ ROMANA

Novità positive, seppur con tempi comunque lunghi, anche per l'altra porzione del Polo museale dell'EUR, che comprende le sale del Museo della Civiltà Romana. Lo scorso febbraio le notizie arrivate dalla Commissione Cultura non erano state delle più favorevoli. Si era arrivati alla conclusione che per rendere nuovamente fruibili tutte le sale del Museo sarebbero serviti ancora diversi milioni di euro (si ipotizzava tra i 10 e i 12). Si era quindi guardato con favore all'ipotesi di riaprire la sola sala del Plastico della Roma Imperiale (costo stimato 600mila euro). Ora, fanno sapere Elisabetta Rossi, dell'Associazione Conosciamo l'Eur, e Maurizio Sciarra, del gruppo Riapriamo il Museo della Civiltà Romana, presenti in commissione, l'Architetto della Sovrintendenza incaricato ha stilato un progetto che va oltre le aspettative dei cittadini: "Un lavoro lodevole: noi chiedevamo intanto la riapertura della Sala del Plastico – conferma Sciarra – ma, immaginando che passerà molto tempo prima che l'intero Museo potrà tornare ad ospitare i visitatori, hanno pensato alla riapertura anticipata di un mini-Museo". Apertura che, nell'idea progettuale, riguarderebbe l'intero piano del Plastico, anche per visitatori con disabilità, comprese due sale attigue che potranno ospitare alcuni reperti del Museo. Naturalmente questa ipotesi avrebbe un costo più elevato: "All'interno della sala si intende sostituire le tubazioni, che oggi fungono da parapetto e costituiscono di fatto un'ostruzione ottica, con dei cristalli, nonché, ovviamente, tinteggiare le pareti che raggiungono altezze notevoli – afferma la Presidente Guadagno - Per la parte didattica è allo studio una sorta di spettacolarizzazione della visita al plastico, con proiezioni alle pareti. Solo dopo l'avvenuta consegna del progetto, con il computo metrico, sarà possibile pensare alle coperture finanziarie, per un importo che già si può stimare attorno ai 900 mila euro". Qualora questi fondi venissero inseriti nel prossimo adeguamento di bilancio comunale di settembre, si potrebbe dare il via all'iter per la gara che, nelle speranze dei cittadini, arriverebbe prima delle prossime elezioni amministrative del 2021. Questi costi potrebbero anche essere ulteriormente abbattuti, riorientando quanto risparmiato (circa 100mila euro) dall'appalto per i lavori fin qui eseguiti sulla struttura, come l'impermeabilizzazione del tetto dietro il colonnato della piazza (intervento in partenza a breve).

ALLA RICERCA DI UN MECENATE

"Questa nuova idea progettuale – seguita Sciarra – è molto ambiziosa e potrebbe attirare l'interesse di investitori e mecenati privati". L'invito dei cittadini, ormai un leitmotiv delle Commissioni Cultura su questo tema, è quello di cercare un coinvolgimento esterno, a partire dalle grandi società che hanno la loro sede nel Pentagono dell'Eur. Una richiesta che prende spunto anche dalle preoccupazioni relative al vincolo che ricade sul Polo Museale, in scadenza nel 2032. Questo era stato imposto nel 1942 dal finanziatore dell'opera, il Senatore Agnelli, che donò l'edificio all'allora Ente Eur con il vincolo di ospitare al suo interno un Museo per 90 anni, termine oltre il quale la struttura tornerebbe nelle disponibilità di Eur Spa.

Leonardo Mancini

Parafarmacia • Erboristeria
"DE MATERIA MEDICA"
Dottor Enrico D'Alberti

• Supposte e microclismi di glicerina CARLO ERBA € 2,75
• ARMOLIPID PLUS 60 cps sconto 30% a € 36,75
• IMMUN'AGE papaia fermentata 60 bst sconto 20% a € 73,60
• FORDREN COMPLETE 300ml sconto del 30% a € 17,46
• IMMUN'AGE papaia fermentata 30 bst sconto 20% a € 43,96
• Su tutti i solari AVENE e BIONIKE sconto del 40%
• L'ERBOLARIO solari sconto del 25%
• Gel d'Aloe Zuccari 250ml sconto 30% a € 12,56
• SAUGELLA dermoliquido 500 ml € 7,98 anziché € 9,98
• MAGNESIO SUPREMO 300g € 20,24 anziché € 25,30
• ENTEROLACTIS 12 fl € 11,10 anziché € 18,50
• Su tutti prodotti trucco BIONIKE sconto del 30%
• Su tutta la linea SOLGAR sconto del 10%
• Su tutti i prodotti AVENE e LA ROCHE-POSAY sconto del 10%
• MUSTELA linea baby sconto del 20%
• AVEENO BABY 72 salviettine € 1,50
• Paste adesive KUKIDENT da 70g a € 9,81
• WELEDA CALENDULA BABY crema protettiva € 8,40
• WELEDA CALENDULA BABYWASH sconto 20% a € 8,40
• Su tutti i prodotti Aboca sconto del 10%
• Su tutti i MEDICINALI OMEOPATICI sconto del 10%

OFFERTE VALIDE DAL 15/06/2020 al 15/07/2020
...per ulteriori offerte e acquisti online visita il sito
www.parafarmacista.com

Via Gabriello Chiabrera 41- 43 • Tel. 06.5413396
parafarmaciadalberti@virgilio.it • www.parafarmacista.com

San Paolo: il TAR dà ragione alla SS Lazio Nuoto

Ora il Campidoglio dovrà adeguarsi alla decisione che potrebbe ribaltare il risultato del bando per l'assegnazione dell'impianto

SAN PAOLO – Il TAR del Lazio ha accolto il ricorso presentato dalla SS Lazio Nuoto, gestore della piscina di via Giustiniano Imperatore a San Paolo. Nonostante i trent'anni di affidamento della struttura, assieme ad un medagliere di tutto rispetto, la Società si è classificata soltanto seconda nella graduatoria del bando per la nuova assegnazione dell'impianto. La piscina, frequentatissima e molto conosciuta, non solo in zona, è stata tra le prime strutture ad essere messe a bando, nonostante altre palestre e piscine avessero assegnazioni scadute da molto tempo prima e sulla Società non pendessero morosità o mancanze negli interventi di manutenzione. Le critiche nei confronti del bando emanato dal Campidoglio riguardavano i punteggi assegnati: questi attribuivano scarso valore alla storia e ai meriti sportivi, premiando invece l'offerta economica. "È stato pubblicato il dispositivo della sentenza che ha dato ragione alla Lazio, sconfitta da un bando che, come più volte sostenuto, non premiava la storia, i valori tecnici e il sociale – affermano dalla Società – Un grande successo per la Lazio Nuoto che dopo mesi di proteste e a volte critiche feroci, ha vinto la propria battaglia legale, infatti l'accoglimento del ricorso significa che è stata annullata l'aggiudicazione del bando". Soddisfazione per l'accoglimento del ricorso è arrivata anche dal Presidente della Società biancoceleste, Massimo Moroli: "Siamo felici anche in funzione della difesa dei nostri valori che rischiavano di essere cancellati".

> ***SS Lazio Nuoto: "L'accoglimento del ricorso significa che è stata annullata l'aggiudicazione del bando". Frongia: "Attendiamo di leggere le motivazioni e dare seguito alla sentenza del Tar"***

IL CAMPIDOGLIO DIFENDE IL BANDO

Dal Campidoglio è l'Assessore allo Sport, Daniele Frongia, in prima linea su questa vicenda nei mesi scorsi, a prendere la parola: "Il ricorso presentato sulla validità dell'avviso pubblico in questione era già stato rigettato dal Tar, a sottolineare il buon operato di questa Amministrazione – ha commentato l'Assessore su Facebook – Su tale ultimo ricorso il Tar si era riservato di valutare se la dichiarazione di fatturato presentata dalla società concorrente, arrivata prima in graduatoria, fosse adeguata ai fini dell'affidamento. Attendiamo i 30 giorni per leggere le motivazioni e dare seguito alla sentenza del Tar, nel nuovo atto di affidamento che sarà adottato dal Dipartimento Sport nel rispetto della stessa". L'assessore ha comunque voluto rivendicare il lavoro svolto dal Campidoglio con il bando: "Ricordiamo che, come ribadito da più sentenze negli ultimi anni, aver bandito un avviso pubblico per una concessione scaduta è, e sarà sempre, la modalità più giusta di agire, per preservare la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa".

> ***Ciaccheri: "Riapre la partita sul modello di promozione sportiva della città". Foglio: "Riconosciuto il valore di trent'anni di attività sociale e sportiva"***

IL PLAUSO DEL MUNICIPIO VIII

Dal territorio del Municipio VIII sono arrivati i primi commenti positivi all'operato dei Giudici Amministrativi: "Le motivazioni devono essere ancora depositate, ma il segnale a Roma Capitale arriva forte e chiaro e riapre la partita sul modello di promozione sportiva che merita la nostra città – commenta in una nota il Presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri – Gli ultimi anni ci hanno visto sul fronte contro la scelta sconsiderata del Campidoglio di considerare lo sport come uno strumento per far cassa e le società sportive come la controparte. Serve una rivoluzione culturale per cambiare questa prospettiva e questo primo risultato oggi non può essere ignorato". Dalla Lega, il Consigliere Simone Foglio ha voluto anche ricordare il video (di qualche mese fa) pubblicato dall'Assessore Frongia e dal Consigliere penta-stellato Diario (Commissione Sport): "È passato più di un anno dalla manifestazione sotto il Campidoglio a tutela della Lazio Nuoto – ricorda il consigliere - Finalmente il Tar dà ragione alla storica società del quartiere riconoscendo il valore di trent'anni di attività sociale e sportiva svolta sul territorio. Ricordo ancora però il video tragicomico del duo Frongia-Diario ad irridere le rivendicazioni della Società. Una pagina che vorremmo non aver dovuto leggere – conclude Foglio – Ma guardiamo oltre e cerchiamo di garantire al più presto la ripresa di un servizio fondamentale".

Leonardo Mancini

farmacia 360° mealli

tradizione e innovazione al tuo servizio

LA PIÙ GRANDE **FARMACIA** DI ZONA

LOCALI PERIODICAMENTE SANIFICATI E IGIENIZZATI

PRODOTTI RELATIVI AL #COVID19

MASCHERINE ADULTI E BAMBINI, VISIERE

SATURIMETRI O_2 PULSOSSIMETRI, TERMOMETRI NO-CONTACT

IGIENIZZANTI, DISINFETTANTI, GEL E SAPONI

PRODOTTI PER IGIENE DEGLI ANIMALI E PER AMBIENTI E SUPERFICI

ORDINA I TUOI PRODOTTI ANCHE VIA

WhatsApp 333.486.5376

CONSEGNA A DOMICILIO

ORARIO CONTINUATO 8 - 20 DAL LUNEDÌ AL SABATO

ECCETTO FESTIVI, SECONDO TURNI OBBLIGATORI

Via Tazio Nuvolari, 57 **(angolo via dell'Automobilismo)**

06.519.35.50 - contatto@farmaciamealli.it

ACCETTIAMO:

AMERICAN EXPRESS · VISA · MasterCard · Maestro · Pago BANCOMAT

ci trovi anche su Facebook

Mercato Capasso: ci sono novità all'orizzonte

Municipio e Comune all'opera per la risoluzione della vicenda

PISANA – Qualcosa si muove nella vicenda della realizzazione del mercato di via dei Capasso. Dopo l'abbandono del cantiere da parte della ditta che aveva vinto l'appalto, il Municipio e il Comune sono al lavoro per cercare di sbloccare la questione. La gara era stata aggiudicata a giugno del 2016 ma poi varie questioni hanno ritardato l'affidamento dell'area, data in consegna dal Municipio solo a marzo del 2018. Di fatto i lavori non sono mai partiti. Da più di un anno e mezzo il cantiere è vuoto e l'iter amministrativo è andato molto a rilento. Ora, grazie anche all'interessamento dell'Assessore Capitolino ai Lavori Pubblici, sembra che alla vicenda sia stata impressa una nuova spinta.

I NUOVI PASSI AVANTI

A parlarcene è stato Claudio Cardillo, presidente della Commissione Urbanistica del Municipio XII, che ci ha raccontato dell'impegno messo in campo per arrivare alla risoluzione della vicenda: "Da gennaio di quest'anno ci siamo messi di punta insieme al presidente della Commissione Lavori Pubblici di Roma Capitale, Alessandra Agnello, e al presidente della Commissione municipale, Massimiliano Bertoldi. Abbiamo pressato, facendo varie riunioni, interessando l'Assessore ai Lavori Pubblici di Roma Capitale, Linda Meleo, che ha preso a cuore la questione. Con lei da un mese a questa parte stiamo facendo delle riunioni settimanali". Rispetto alla situazione attuale Cardillo ci ha detto: "È più di un anno e mezzo che la ditta aggiudicataria non mette piede in cantiere adducendo motivazioni economiche. Tutte le richieste di incontro sono andate deserte, l'ultima circa un mese fa. Alla Edilar sono stati dati 15 giorni per iniziare i lavori o per recedere dal contratto. Non abbiamo avuto risposta. Ora quindi la delibera per procedere con il recesso contrattuale è pronta per essere inviata. Nel contempo sarà avviata la nuova procedura veloce per aggiudicare a nuova impresa. Al momento si sta valutando se interpellare una delle ditte classificate dopo la Edilar nella vecchia gara o se procedere a una nuova aggiudicazione attraverso un iter rapido".

> ***Cardillo: "Stiamo pressando per la risoluzione della vicenda. A breve sarà avviata la nuova procedura veloce per aggiudicare a nuova impresa"***

LE TEMPISTICHE

"La storia del mercato Capasso ha messo a nudo tutto il pressapochismo del M5S che mentre annunciava anni fa la prima pietra del cantiere, si è visto immediatamente smentito nei fatti mentre più volte la Lega aveva chiesto rassicurazioni sull'attività, rimasta inspiegabilmente ferma da tempo", hanno detto Giovanni Picone e Marco Giudici, consiglieri in Municipio XII per la Lega. "Da parte del Sindaco Raggi è mancato il giusto coraggio di intraprendere azioni immediate e questo ha creato un contenzioso evitabile e allungato i tempi di realizzazione. Auspichiamo che memori di quanto accaduto, l'Amministrazione sappia ora andare avanti in maniera spedita per realizzare un intervento di riqualificazione che il territorio aspetta da troppo tempo. Senza dimenticare che sulla riqualificazione di piazza Visconti - dove ora si trova il mercato che dovrà essere spostato a via dei Capasso, ndr - è calato il silenzio in maniera preoccupante". Molto critico sulle tempistiche è stato anche Elio Tomassetti, consigliere municipale per il Pd: "La Giunta ha impiegato quasi due anni ad affidare il cantiere per la realizzazione del mercato. Questo fortissimo ritardo è stato determinante: se tutto fosse avvenuto secondo i tempi i lavori sarebbero partiti e l'opera sarebbe stata realizzata. Magari questa sarà la volta buona ma si sta perdendo ancora ulteriore tempo. Tremo all'idea di aspettare le tempistiche che saranno necessarie a produrre la documentazione per arrivare alla nuova aggiudicazione".

> ***Picone - Giudici: "La storia del mercato Capasso ha messo a nudo tutto il pressapochismo del M5S". Tomassetti: "Tremo per le tempistiche che saranno necessarie per arrivare alla nuova aggiudicazione"***

Anna Paola Tortora

Villa Pamphili tra danneggiamenti e incendi

Il duro risveglio dopo il lockdown, tra Stati Generali e insicurezza

VILLA PAMPHILI - Ormai sono mesi che Villa Pamphili è al centro dell'attenzione, non per la sua bellezza o il suo valore culturale, ma purtroppo per la gestione del verde o per la distruzione del suo patrimonio artistico da parte di alcuni vandali. Con il brusco risveglio dopo il lockdown emergono le ferite che la Villa ha dovuto subire a causa degli attacchi perpetrati da vandali, in parte ancora ignoti, che nonostante l'inaccessibilità della Villa hanno distrutto statue, targhe e fontane ma anche danneggiato strutture adibite al volontariato. In questi ultimi giorni la storica location è stata anche teatro degli Stati Generali dell'Economia voluti dal Premier Conte: una prova ulteriore, qualora ce ne fosse stato bisogno, della straordinaria considerazione del luogo. La speranza è che questa rinnovata attenzione, evidenziata anche da questo importante appuntamento, possa, in breve tempo, portare benefici su tutta l'area della Villa, che ne avrebbe un gran bisogno.

> ***Marinone: "Restituire serenità al Parco con il controllo dell'area e la videosorveglianza". Ass. Villa Pamphili: "Servono appostamenti, conoscenza del territorio e dei frequentatori, e perlustrazione più approfondita"***

L'INCENDIO AL VIVI BISTROT

Nella notte tra il 27 e il 28 maggio è avvenuto solo l'ultimo degli attacchi. Le fiamme hanno avvolto il Vivi Bistrot. L'incendio si è sviluppato all'esterno bruciando tutta la facciata laterale, un magazzino in uso al locale e le siepi di alloro limitrofe, risparmiando fortunatamente l'interno della struttura. La dinamica dei fatti dimostrerebbe la dolosità dell'evento e, a quanto appreso dalla Polizia Locale che controlla il parco anche di notte (servizio notturno attivato da una ventina di giorni proprio per l'aumento dei danneggiamenti), le fiamme sono divampate cinque minuti dopo il loro passaggio di ronda, anche se tuttavia non sono stati trovati inneschi sul posto. Dopo alcuni accertamenti quindi non è ancora chiara la natura dell'incendio, come spiegato sia dalle proprietarie, Daniela Gazzini e Cristina Cattaneo, che da un post del consigliere Pd, Lorenzo Marinone: "Stanotte all'1.04 circa, si è verificato un incendio (probabilmente di matrice dolosa) che ha creato enormi danni. Lo diciamo da mesi, ora più che mai è necessario intervenire con l'installazione di telecamere di videosorveglianza all'interno della Villa", ha concluso su Facebook e confermato anche dopo le nostre domande, Marinone. "Solo una sinergia tra controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e un sistema di videosorveglianza potrà restituire serenità al nostro amato Parco storico. Il lavoro di sorveglianza notturna attivato da una ventina di giorni è encomiabile. Ma per garantire la sicurezza è necessario anche un sistema di videosorveglianza". "Si indaghi sulla questione perché gli incendi raramente capitano senza un motivo. Ora l'amministrazione ne approfitti per avviare le pratiche per un nuovo bando di assegnazione. È molto grave che una struttura storica come il Vivi Bistrot non sia stata sorvegliata e curata dalla società che l'ha in custodia". Concludono i consiglieri della Lega del Municipio XII, Giovanni Picone e Marco Giudici.

> ***Picone-Giudici: "Assegnare i casali della Villa alle Forze dell'Ordine per dare sicurezza all'area: parlare di videosorveglianza per un'area così vasta è pura propaganda"***

LA VIDEOSORVEGLIANZA

La necessità dell'installazione di un sistema di videosorveglianza è un argomento che coinvolge molti partiti dello scenario politico romano, ma che non trova d'accordo, a quanto pare, i residenti riuniti nell'Associazione per Villa Pamphili: "Non servono telecamere e droni", così come rimarcato sul Corriere della Sera, "servono appostamenti, conoscenza del territorio e dei frequentatori e soprattutto una perlustrazione fatta non stando seduti dentro le auto o sopra un cavallo, ma passeggiando tra sentieri e boschetti". L'incendio al Vivi Bistrot riaccende così la discussione sulla necessità di un maggiore controllo nella Villa: "Il tema della sicurezza rappresenta uno dei tanti fallimenti della Giunta Raggi - afferma Picone - che oltre ad organizzare tavoli di confronto, non ha prodotto nessun provvedimento in tal senso". Dalla Lega infatti propongono l'assegnazione dei Casali della Villa alle Forze dell'Ordine che in cambio avrebbero l'onere di controllare il territorio. "Anche l'immobilismo sul fronte degli spazi interni, come le serre storiche e i vari casali, contribuiscono a minare la sicurezza dei frequentatori oltre quella del patrimonio dell'area. Parlare di videosorveglianza per un'area così vasta è pura propaganda".

Giancarlo Pini

San Paolo: sottopasso riaperto solo per 24 ore

Vandali in azione sulle pareti della stazione appena riqualificate

SAN PAOLO - Ancora una volta la riqualificazione delle aree esterne alla Metro San Paolo è durata meno di 24 ore. Qualche mese fa avevamo già parlato dei vandali che hanno preso di mira l'intero perimetro della stazione e le pareti del ponte su via Giustiniano Imperatore. Anche in quel caso la ripulitura dei muri (ad opera prima dei cittadini e poi del Comune) era durata circa 24 ore prima della ricomparsa delle scritte. In questo caso ad accendere la rabbia dei cittadini della zona è la vandalizzazione del sottopasso pedonale della stazione, aperto l'11 giugno (dopo mesi di lavori) e chiuso in tutta fretta il giorno successivo dopo essere stato nuovamente imbrattato.

LA RIAPERTURA

La stessa Sindaca Raggi in un post su Facebook aveva dato la notizia: "È stato finalmente riaperto il sottopassaggio, ora nuovamente utilizzabile e sicuro, dopo la chiusura causata da alcune infiltrazioni di acqua. L'intervento di bonifica ha riguardato anche la rimozione del guano dei piccioni e la sanificazione degli ambienti". Un intervento questo salutato con favore dalla prima cittadina, ma che, come nella passata riqualificazione dell'area, ha dovuto immediatamente fare i conti con la puntualità dei vandali. Gli stessi residenti, raccolti nel Comitato di Quartiere Insieme per San Paolo, avevano espresso preoccupazione al Campidoglio, sia rispondendo alla Sindaca che con una mail all'Ufficio Decoro, ricordando quanto avvenuto con le pulizie dei mesi scorsi. Purtroppo la loro previsione si è dimostrata valida e dal Comune non hanno fatto in tempo a richiudere il sottopasso prima del passaggio dei vandali. "Adesso è opportuno che continui a rimanere chiuso e protetto dalle transenne, in attesa di poter sviluppare insieme al Municipio il progetto risultato tra i vincenti del Bilancio Partecipativo 2018, dedicato proprio a questo spazio – spiegano dal CdQ - Chiediamo da tempo un incontro al Municipio per parlare di tutti i progetti vincenti dei Bilanci Partecipativi 2018 e 2019 che riguardano il nostro quartiere e siamo in attesa di essere ricevuti". Nell'idea dei residenti c'è la possibilità di trasformare radicalmente questo spazio, altrimenti destinato a finire nuovamente nel degrado: "Vorremmo che venisse trasformato nella Galleria S. Paolo – spiegano dal CdQ - Uno spazio nel quale organizzare piccoli eventi culturali, mostre e incontri. Vorremmo che venissero collocati dei cancelli e ci siamo già mossi per realizzare un murales che parli del nostro territorio".

> ***Falasca: "In 24 ore le pareti sono state nuovamente sporcate, per riaprire serve una cancellata"***

DAL MUNICIPIO VIII

La riqualificazione di questo angolo di territorio arriva da una richiesta effettuata il 19 dicembre scorso dall'Ufficio Decoro del Municipio VIII, a ricordarlo è il responsabile, il consigliere Pd Roberto Falasca: "Era immerso nel degrado e i lavori di questi mesi, realizzati grazie alla collaborazione del nostro ufficio con quello centrale, lo hanno veramente rimesso a nuovo". Purtroppo l'attesa per la riapertura è durata diversi mesi, ed è da imputare alla necessità di installare una protezione per evitare che piccioni e altri volatili potessero nidificare nella struttura, rendendo vano il lavoro di pulizia. "Finalmente è stato possibile aprire, ma in 24 ore abbiamo visto le pareti nuovamente sporcate da writers – seguita Falasca - Così abbiamo allertato l'ufficio centrale che ha provveduto a ripristinare la chiusura. Per arrivare ad una definitiva apertura a mio parere serve l'installazione di una cancellata. Un lavoro che credo si potrà eseguire anche con i fondi destinati all'area dai bilanci partecipativi del 2018 e del 2019". Ora si dovrà procedere ad una nuova pulitura delle pareti imbrattate, ma intanto proseguiranno gli altri interventi sull'area. In questi giorni infatti, ci comunicano dall'Ufficio Decoro Municipale, verrà effettuata la pulizia delle caditoie sotto il ponte della Metro, un punto critico ad ogni temporale, dove bastano pochi minuti di pioggia per formare un vero e proprio lago.

> ***CdQ Insieme per San Paolo: "È opportuno che continui a rimanere chiuso e protetto dalle transenne, in attesa di poter sviluppare il progetto sull'area: una galleria per eventi culturali"***

Leonardo Mancini

IL NUOVO INGROSSO ALIMENTARE PER TUTTI

REPARTI

- Ortofrutta
- Carne libero servizio
- Gastronomia libero servizio
- Surgelati
- Scatolame
- Bevande
- Vini e Liquori
- Cura della persona
- Detergenza
- Pet

OFFERTE BOMBA!

VALIDE DAL 20 GIUGNO AL 20 LUGLIO

ORARIO:

PER OPERATORI COMMERCIALI E PRIVATI
DAL LUNEDI AL SABATO 05,30 – 19,00

WUDY AIA CLASSICO WUDY AIA PURO SUINO
100 gr

PROMO
€0,28 + iva
(€ 0,31 ivato)

GAMBERI ARGENTINI ARBUMASA L2
2 kg

PROMO
€18,50 + iva
(€ 1,49 ivato)
€ 9,25 AL KG

CAFFE' TROMBETTA GUSTO FORTE
250 gr

PROMO
€0,90 + iva
(€ 1,10 ivato)

VINO MANCINI VERMENTINO DI GALLURA DOCG
0,75 Lt

PROMO
€4,90 + iva
(€ 5,99 ivato)

CARNE DANESE CUBEROLL BOVINO ADULTO SV.
260 gr

PROMO
€16,00 + iva al Kg
(€ 17,60 ivato)

ESTATHE BICCHIERINO TRIPACK LIMONE *20cl x 3pz*
ESTATHE BICCHIERINO TRIPACK PESCA *20cl x 3pz*

PROMO
€1,15 + iva
(€1,41 ivato)

FARINA "0" MANITOBA DIVELLA
1 Kg

PROMO
€0,79 + iva
(€ 0,82 ivato)

FARINA INTEGRALE DIVELLA
1 Kg

PROMO
€0,79 + iva
(€ 0,82 ivato)

PROSECCHINO MASCHIO
20 cl

PROMO
€1,15 + iva
(€ 1,40 ivato)

MANDORLE SGUSCIATE 1° QUALITA'
1 Kg

PROMO
€8,90 + iva
(€ 9,26 ivato)

THE SAN BENEDETTO LIMONE / PESCA
1,5 Lt

PROMO
€0,49 + iva
(€ 0,60 ivato)

VENITE A SCOPRIRE TUTTE LE ALTRE OFFERTE

PAC CASH SRL CIRCONVALLAZIONE ORIENTALE 4648 (GRA TRATTO TUSCOLANO - APPIO) 00173 - ROMA

tel. 06 72901591 - 338 7707046

www.paccash.it - info@paccash.it

MUSICA

a cura di Riccardo Davoli

LUCIO BATTISTI – ANIMA LATINA

Era il 1974 quando la coppia Battisti-Mogol, di ritorno da un viaggio in Sudamerica, lanciava sul mercato *Anima Latina*, secondo molti il progetto più ambizioso e l'apice della loro produzione. Il disco rimase in classifica per ben sessantacinque settimane, superando così le furenti critiche e le accuse di "scrivere solo canzonette" dai ritornelli facili e nazional-popolari. Nonostante lo straordinario successo de *Il mio canto libero (1972)* e *il Nostro caro Angelo (1973),* dischi capaci di hit memorabili di indiscussa bellezza come "La Collina Dei Ciliegi" e "Io Vorrei… Non Vorrei... Ma Se Vuoi", *Anima Latina* è rivoluzione, un'opera concreta che è riuscita a sfondare il muro del tempo. Un disco disordinato, visionario e promiscuo dove al suo centro c'è l'erotismo, la perdita dell'innocenza, in cui le parole fanno sesso con una spiritualità provocando e rinnovando il proprio sangue. L'intero LP è un viaggio nel suono ricco di riflessi, accordi in 7/8 e sintetizzatori, che tracciano un percorso psichedelico tra latino-americano, pop e progressive rock. "Abbracciala Abbracciali Abbracciati", "Anonimo", "Gli Uomini Celesti", "Anima Latina" e "Salame" rappresentano la spina dorsale del disco, tra suono futurista e rito, Battisti sembra riuscire ad attraversare, finalmente, lo specchio con il quale si era ammirato fino a quel momento. Seppur all'epoca nessun brano riuscì a radicarsi nell'immaginario collettivo del grande pubblico, Anima Latina è un'opera rock da riascoltare facendosi trasportare in questo gioco di specchi ricco di mistero, erotismo e seduzione (spaesamento).

CLAP!CLAP! – LIQUID PORTRAITS

Il musicista e produttore Cristiano Crisci, in arte CLAP! CLAP!, ha fatto sapere che il 12 giugno uscirà, per Black Acre, label di Bristol, il suo terzo album intitolato *Liquid Portraits*. Già noto nell'ambiente cittadino per un poderoso, quanto suggestivo, live al museo MAXXI di Roma durante lo Spring Attitude Festival del 2015, il suono di CLAP! CLAP! è caratterizzato dalla ricerca e campionamento di suoni tribali e percussivi di origine africana, immerse in un contesto totalmente elettronico. *Liquid Portaraits* si presenta come un disco più raffinato, dopo una lunga ricerca, ma soprattutto è evidente un nuovo approccio alla composizione, che fa perno sulla presa diretta e sul sound design con l'obiettivo di ottenere suoni vivi e reali. Questa ricerca durata tre anni, ha portato l'artista, come dicevamo, a svincolarsi dall'uso esclusivo delle campionature digitali. "Ho girato il mondo per realizzare questo disco, partendo dal sud-Italia, passando per il Marocco per poi finire in Giappone", ha dichiarato l'artista sottolineando che la contaminazione di culture e suoni diversi è fonte d'ispirazione per le sue composizioni. Nell'album hanno collaborato musicisti di grande spicco: il percussionista italiano Domenico Candellori ('Southern Dub'), l'artista belga Martha Da'ro ('Moving On'), l'arpista Kety Fusco ('Rising Fire') e il bassista Piero Spitilli ('Liquid Portraits'). Come suggerisce il titolo, il disco è una raccolta di dipinti sonori, culture e colori diversi tra loro spinti nel tentativo di allacciarsi attraverso sfumature e integrazione, cogliendo ricordi fugaci e inconsci.

CINEMA

Multisala Madison

a cura di Marco Etnasi

FA' LA COSA GIUSTA · DI SPIKE LEE · (USA 1989)

SCENEGGIATURA: SPIKE LEE
INTERPRETI: DANNY AIELLO, RUBY DEE, OSSIE DAVIS, SPIKE LEE, GIANCARLO ESPOSITO, JOHN TURTURRO

È impossibile fare un focus sul razzismo senza tirare in ballo un regista, attore e filosofo moderno che ha fatto della lotta al razzismo il suo manifesto di vita: Spike Lee. Ed è impossibile parlare di Spike Lee senza citare il suo capolavoro, quel Do the Right Thing che ha cambiato le carte in tavola nel, purtroppo, eterno discorso sull'odio, mostrando da vicino la brutalità della moderna caccia al diverso. Ambientato nella sua New York, a Brooklyn, *Fa' la cosa giusta* mostra come in un clima di tranquillità, in cui gli scontri razziali sembrano solo un lontano ricordo, basti veramente poco all'odio per riemergere e sconquassare la normalità e trasformarla nell'abominio. Un film d'autore che fotografa perfettamente un'epoca storica purtroppo sempre in auge.

AMERICAN HISTORY X

DI TONY KAYE · (USA 1998)
SCENEGGIATURA: TONY KAYE
INTERPRETI: EDWARD NORTON, EDWARD FURLONG, BEVERLY D'ANGELO, ELLIOTT GOULD, FAIRUZA BALK, ETHAN SUPLEE

Una storia americana x, qualsiasi, è il crudo racconto del razzismo in America nel passaggio dal male al bene di un ragazzo che decide di abbandonare un gruppo neonazista e coltivare idee di uguaglianza. L'opera prima di Tony Kaye, ampiamente criticata per l'estrema durezza al suo esordio, è uno schiaffo che lascia il segno sulla guancia di chi guarda, una dura lezione morale non semplice da dimenticare, uno splendido esempio di cinema per il sociale. Edward Norton (candidato all'Oscar per questo film), in una delle sue interpretazioni più sontuose, riesce a mostrare in maniera vivida la redenzione di un personaggio cattivo nel suo eterno contrappasso. Una storia americana x, che continua, purtroppo, a ripetersi.

IL SAPORE DELLA VITTORIA

DI BOAZ YAKIN · (USA 2000)
SCENEGGIATURA: BOAZ YAKIN
INTERPRETI: DENZEL WASHINGTON, WILL PATTON, WOOD HARRIS, RYAN HURST, DONALD FAISON

La storia, vera di una squadra di football studentesca che nel 1961 vinse il campionato grazie all'integrazione. Coach Boone (Denzel Washinghton) è un allenatore determinato che arriva dalla Carolina del Sud, e viene nominato allenatore capo dei Titans, una squadra composta perlopiù da ragazzi bianchi che mal vedono il sottostare agli ordini di un allenatore di colore. La dura lotta tra bianchi e neri, lo sport e la loro coesione vengono posti a pretesto per parlare di un sistema, quello americano, malato alla radice e che fa, ancora oggi, del colore della pelle un rigido schema di gerarchia sociale. Il riscatto e l'integrazione, nello sport come nella vita, conducono alla vittoria, e questa è la più grande lezione di *Il sapore della vittoria* e di Coach Boone.

MULTISALA MADISON
RITAGLIA IL COUPON
6,00 euro
Valido il lunedì e il martedì
(esclusi festivi, prefestivi e 3-D) Scadenza **31/07/20**
Urlo

MULTISALA MADISON **8 Sale** Tel. 06.5417926 - Via Chiabrera, 121 (Zona S. Paolo, Metro B)

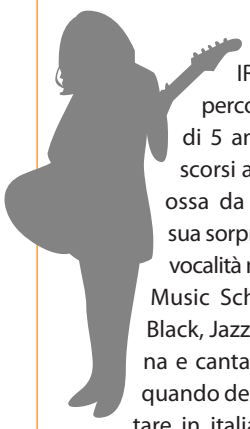
Anziani 5,50 euro (esclusi festivi e prefestivi - 4,50 euro entro le 17.30)
Studenti 6,00 euro (lunedì e martedì - esclusi festivi, prefestivi e 3D)

PREZZI
Tutti i giorni (escluso il mercoledì) pom. 6,00 euro, serali 8,00 euro
Mercoledì 6,00 euro (tutto il giorno)

a cura di Riccardo Davoli

RUMORI DI FONDO

IRUNA



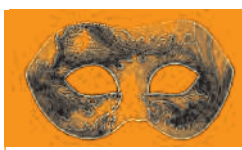
Irene Montesi, in arte IRuna, comincia il suo percorso artistico poco più di 5 anni fa, dopo due trascorsi all'estero, facendosi le ossa da sola e raffinando la sua sorprendente e talentuosa vocalità nel coro del Saint Louis Music School. Ascolta musica Black, Jazz, Soul, Indie-americana e cantautorato latino, fino a quando decide di scrivere e cantare in italiano. Ispirata da cantautori occidentali di diverso tipo, come Battisti, Amy Winehouse e Fiona Apple, lavora sodo e colleziona, un passo alla volta, preziose partecipazioni sui palchi della scena romana.

Nella produzione di IRuna tornano spesso gli strumenti a corda in versione acustica, il suono del legno è la cassa di risonanza caraibica, richiamo inconfondibile delle origini sud americane, che porta nel sangue. Grande è la soddisfazione quando nel 2017 pubblica *Bacche di Goji*, che porta la giovane musicista ad esprimere le sue influenze oceaniche spaziando tra Jazz, Bossanova e Pop, promuovendolo per tutto il 2018. Il punto di vista dell'EP è quello di una ragazza che cresce con sensibilità e passione nelle cose, costruendo un universo tragi-ironico, con un linguaggio deciso e chiaro. Le soddisfazioni si susseguono rapidamente e così, dopo l'incontro con Matteo Domenichelli, musicista di Giorgio Poi, IRuna concorda con lui la produzione di un album con una sonorità più compatta ed articolata, affiancando alla chitarra strumenti contemporanei come synth e pad. L'uscita del disco era prevista per i primi mesi del 2020, ma causa pandemia è stata posticipata, promettendo però di fare uscire altre canzoni satelliti durante l'estate e singoli nei mesi autunnali. Se durante il lockdown tutto si è fermato, la vena creativa di IRuna ha continuato a pulsare forte, producendo in quarantena un EP in versione acustica intitolato *Come tutti*, disponibile su Bandcamp.com, scandito da una vena agrodolce e malinconica. IRuna esce dai canoni stretti dell'ITPOP e del mercato, per dispiegare la sua voce al servizio di temi sociali ed esistenziali con l'approccio di sempre, ora però il punto di vista non è quello di una ragazza ma di una donna sensibile e più consapevole di prima.

PER ESPRIMERE UN COMMENTO O SEGNALARE UNA BAND O UN ARTISTA, INVIA UNA MAIL A REDAZIONE@URLOWEB.COM

a cura di Marco Etnasi

MASCHERE



TEATRI, CI SIAMO... QUASI

Teatri, ci siamo… quasi. C'è la data, ci sono le regole, ma ancora non c'è coesione d'intenti. In un clima già molto incerto sono troppi i punti bui su cui fare luce per arrivare a una riapertura generalizzata e gioiosa.

Se durante la fase 1 la preoccupazione era stata quella di riaprire prima possibile, ora che la fase 2 è pienamente nel vivo della sua evoluzione verso la terza e ultima della pandemia, le preoccupazioni dei lavoratori dello spettacolo sono aumentate. Aprire? Sì, ma a che prezzo? Questo si chiedono oggi i direttori e i lavoratori dei teatri di tutta Italia. Il celeberrimo metro di distanza, divenuto tale dopo un'aspra battaglia sindacale che lo ha imposto al legislatore invece dei due e mezzo o quattro inizialmente proposti, rischia di creare una distanza ancora maggiore tra i lavoratori della cultura, che vedranno i propri incassi dimezzati a fronte di rischi gargantueschi, e il Paese, che è allo stesso momento voglioso di tornare a coltivare le proprie passioni e spaventato dall'incedere di un virus che potrebbe riprendere insospettabilmente vigore da un momento all'altro. Così, in un clima già naturalmente poco tranquillo per via della pandemia, la dura battaglia di nervi tra lo spettacolo e il Governo va avanti senza esclusione di colpi. Nell'incertezza ancora troppo grande per avere conferme ci sono molti teatri che hanno dichiarato di non poter riaprire, come il Teatro Prati o l'Altrove Teatro Studio, perché i costi sarebbero maggiori dei profitti e sicuramente inferiori ai rischi di generare, nonostante il metro di distanza, altri contagi. Il Teatro dell'Opera di Roma ha annullato tutta la stagione estiva, mantenendo solo un calendario per le proiezioni online, e quindi non ci saranno i consueti concerti nella splendida cornice di Caracalla; così come il Teatro Vascello, che tramite una comunicazione online fa sapere di aver messo a disposizione del proprio pubblico sul proprio sito tutto il catalogo dei propri spettacoli. Intanto alcuni teatri, tra cui l'Ambra Jovinelli, Teatro della Cometa, Teatro Eliseo, Teatro Off Off, Teatro Quirino e Teatro Vascello hanno aderito all'iniziativa della Fondazione Claudio Nobis dal nome "Adotta una poltrona" a sostegno dei teatri che, per garantire il distanziamento sociale, devono rinunciare a tanti spettatori.

a cura di Ilaria Campodonico

TRA LE RIGHE

LIBRO DEL CIELO E DELL'INFERNO

JORGE LUIS BORGES, ADOLFO BIOY CASARES
ADELPHI 2011
15 EURO

Da sempre l'uomo è dominatore assoluto di tutte le immagini – letterarie, artistiche, filosofiche, sacre – di luce e colore, castighi e ricompense dal cielo all'inferno, nel tentativo di addomesticarle o almeno di avvicinarle senza disintegrazione. Le esperienze universali, la nascita, la morte, la relazione con la natura e il mondo conducono inesorabilmente in un altrove olimpico e senza tempo e fino al centro della Terra, tra le ombre. Questo libro è una raccolta di visioni, saltata fuori come per magia dall'incontro affascinante di Jorge Luis Borges con Adolfo Bioy Casares. Senza gerarchia e ordine, sono frammenti di testi sacri e resoconti di mistici, fantasie di scrittori e speculazioni di grandi pensatori, mescolati giudiziosamente secondo memoria, ma in un racconto libero e creativo. Intelligente, fatato e assurdo, abitato tra gli altri da Russell, Hugo, Twain, Swedenborg, Coleridge, Kafka, Chateaubriand, Dostevskij, Platone, Sant'Agostino, Voltaire, Plotino, pagine da *Le mille e una notte e il Talmud,* questo resoconto corale pubblicato da Adelphi è un volume d'eccezione per rientrare nel proprio spazio interiore e abbandonarsi. Non parlerà a tutti allo stesso modo e nello stesso momento, sarà fonte di consolazione per alcuni, d'ispirazione o di smarrimento per molti altri, ma i suoi effetti dureranno a lungo.

RED MIRROR
IL NOSTRO FUTURO SI SCRIVE IN CINA

SIMONE PIERANNI
EDITORI LATERZA 2020
14 EURO

Intelligenza artificiale, veicoli a guida autonoma, tecnologie green, smart city, riconoscimento facciale, Simone Pieranni sembra raccontare universi ulteriori, immaginati con curiosità da lontano o forse sognati nei peggiori incubi: simili a mondi di fantascienza, dove è possibile contare e misurare, prevedere e controllare ogni cosa. Questo libro è una vertigine, dall'inizio. Le figure che la abitano gestiscono tempi e spazi come creature marziane, difformi dalle nostre abitudini e dunque a tratti poco rassicuranti, non sappiamo dove mettere le mani. Qui, dove l'Occidente finisce, il futuro si è impiantato nel presente, annunciando un possibile, imminente e irresistibile mutamento per tutti. Saremo pronti? Il nostro cielo è davvero così vecchio? Questo saggio – direi necessario, soprattutto per orientarsi in un così confuso presente, con gli occhi spalancati e senza timore – nasce dalla lunga frequentazione dell'autore con la Cina. Non vuole dare gloria alla gloria, esaltare il progresso tecnologico, le avventure rischiose e imprevedibili. Pieranni intende approfondire la conoscenza e trasmettere alcuni elementi fondamentali al lettore. Dove si tace non vi è confronto, né contrasto di idee, non sopravvive a lungo alcuna forma di consapevolezza e si torna indietro. Ecco un valido motivo per leggere *Red Mirror.*

A Roma spazi verdi aperti ma aree gioco chiuse

Belle giornate e scuole chiuse: aree gioco fondamentali per le famiglie. Ma per il Comune non ci sono ancora sufficienti standard di sicurezza

MUNICIPIO XI - Il 4 maggio sono state ufficialmente riaperte le aree verdi in tutto il territorio romano, ma resta il nodo della non riapertura delle aree gioco per bambini. Nessuna buona notizia sembra trapelare all'orizzonte, mentre la motivazione sarebbe il contenuto dell'ultimo Dpcm del 17 maggio, che nella parte relativa alle linee guida per le aree ludiche attrezzate, imporrebbe ai gestori, al fine di garantire il massimo contenimento dei rischi di contagio, "specifiche attività di manutenzione e di controllo periodico, oltre che di pulizia e verifica periodica delle condizioni igieniche degli arredi e delle attrezzature". È proprio questa consistente attività ad aver messo in difficoltà il Campidoglio, il quale considera il piano "non fattibile nell'immediato, considerate le numerose aree ludiche presenti sul territorio comunale".

GLI APPELLI DELLE OPPOSIZIONI

Un problema non da poco, secondo Valerio Garipoli, già Capogruppo di Fdi in Municipio XI, che facendosi portavoce delle richieste delle famiglie con bambini, spiega: "Dal Trullo a Magliana, da Colle del Sole a Portuense, da Marconi a Muratella, supportiamo le richieste delle famiglie e sosteniamo le esigenze dei bambini dei territori che non possono più continuare ad aspettare e la cui risposta non deve esser rimandata. Con le aree verdi già riaperte si necessita di accelerare il piano d'intervento – aggiunge - Perciò invitiamo il Sindaco di Roma e l'ufficio aree ludiche del Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale ad attuare nei tempi prestabiliti un piano per la riapertura delle aree ludiche del Municipio XI. Gli uffici in questi giorni - continua Garipoli - dovrebbero lavorare per rilevare e sanare le varie anomalie attraverso interventi di manutenzione su scivoli, altalene, giochi a molla, castelli, playground e campi polivalenti. L'urgenza di far recuperare ai bambini il benessere fisico e psicologico dopo le limitazioni del lockdown, incontra l'esigenza sempre più pressante delle famiglie che con l'arrivo delle belle giornate chiedono l'utilizzo delle aree gioco ad oggi interdette". Posizione condivisa anche da Daniele Catalano, già capogruppo Lega in Municipio XI, che aggiunge: "I cittadini si stanno riappropriando delle aree in maniera autonoma, togliendo gli ostacoli che impediscono l'utilizzo delle giostre ed utilizzandole in maniera incontrollata. Così come successo, ad esempio, nell'area giochi di via Vincenzo Vela, in zona Casetta Mattei, qualche giorno fa e come si registra in molti altri parchi di Roma. Ovviamente il fatto che non vengano rispettate le regole non è giustificato, sia chiaro. Ma non si può nemmeno far finta di non leggere in questi gesti un chiaro segnale: la necessità dei genitori di usufruire degli unici spazi gioco attualmente a disposizione dei bambini in città – aggiunge Catalano - È necessario dunque che la Sindaca Raggi prenda velocemente coscienza di ciò, prevedendo misure di intervento e la riapertura di queste fondamentali aree", conclude Catalano.

> ***Garipoli: "Il Comune deve attuare un piano per la riapertura delle aree ludiche. Urgente far recuperare ai bambini il benessere fisico e psicologico dopo il lockdown"***

> ***Catalano: "I cittadini si stanno riappropriando delle aree in maniera autonoma: non si può far finta di non capire le necessità dei genitori"***

> ***Torelli: "Comprendiamo il disagio delle famiglie, ma la sicurezza dei bambini per noi ora è al primo posto"***

LA POSIZIONE DEL COMUNE

Per Mario Torelli, ex presidente e delegato della Sindaca Raggi nell'XI Municipio, al primo posto c'è la sicurezza dei bambini. "I Municipi si attengono alle disposizioni del Campidoglio che ancora non fornisce informazioni relative alle riaperture delle aree ludiche. E il motivo è più che comprensibile – spiega - Le giostre rappresentano un veicolo di trasmissione di batteri considerevole. Il loro utilizzo comporterebbe una sanificazione e una manutenzione non ordinaria, bensì straordinaria e molto specifica. Si sta lavorando per capire come garantirla, ma finché non si avranno soluzioni sicure è giusto non riaprire. Sappiamo che ciò rappresenta un disagio per le famiglie, ma la salute dei bambini in questo momento deve essere al primo posto". Nessuna ipotetica data per la riapertura, quindi. Le aree giochi a Roma restano (per ora) interdette a tempo indeterminato.

Marta Dolfi

Area verde Quattro Venti: "Eppur si muove"

Prosegue la riqualificazione: in arrivo recinzione, gazebo e area fitness

QUATTRO VENTI - Il percorso di riqualificazione dell'area verde adiacente alla Stazione ferroviaria dei Quattro Venti parte dal Governo Renzi–Gentiloni, che nel triennio 2015–2017 finanziò con fondi statali il progetto, inserendolo nella più ampia riqualificazione di quindici aree sportive nell'ambito della candidatura (poi ritirata) di Roma alle Olimpiadi del 2024. Dopo alcuni passaggi burocratici, a marzo dell'anno scorso è stato così inaugurato l'impianto polivalente che comprende un campo da basket ed uno da calcetto, insieme ad un'area ludica per bambini. Contemporaneamente però doveva essere riqualificata tutta l'area verde che si sviluppa intorno a quella sportiva. "La riqualificazione dell'area Quattro Venti – ci racconta Giovanni Picone, consigliere municipale Lega - doveva essere programmata di pari passo alla nascita del Playground, per evitare di costruire un polo attrattivo per i giovani del quartiere circondato dal degrado e dall'incuria. Ancora una volta il M5S arriva tardi e si conferma incapace di programmare interventi di riqualificazione di questa portata. Da parte nostra cercheremo di controllare passo dopo passo tutto l'iter, perché purtroppo di cantieri aperti sul Municipio XII con opere incompiute da diversi mesi ce ne sono troppi". Ad oggi vengono annunciati dall'amministrazione nuovi stanziamenti proprio per l'area verde immediatamente dietro i campi. Fondi semplicemente proclamati per Lorenzo Marinone, consigliere Pd del Municipio XII: "All'inizio dell'iter burocratico e troppo in ritardo nelle tempistiche, considerando l'inaugurazione degli impianti sportivi avvenuti più di un anno fa".

> ***Diaco: "Il progetto è esecutivo ed è stato pubblicato: una volta eseguita la variazione di bilancio la gara potrà essere bandita. Speriamo nell'aggiudicazione entro settembre"***

> ***Picone: "Doveva essere programmata di pari passo alla nascita del Playground". Marinone: "Troppo ritardo nelle tempistiche"***

> ***Crescimanno: "Recinzione perimetrale, gazebo, un'area fitness, fontanelle con recupero dell'acqua per gli orti urbani e un'area cani".***

I NUOVI FONDI

I nuovi stanziamenti vengono annunciati tramite il profilo Facebook di Laura Fiorini, Assessore alle Politiche del Verde di Roma Capitale, e comprendono un investimento da 474mila euro per rendere il Playground, "un'oasi verde dove praticare sport e stare in relax". Fondi confermati anche dalla Presidente del Municipio XII, Silvia Crescimanno: "Verrà fatta una recinzione perimetrale, e all'interno verranno posti dei gazebo. Prevista anche un'area fitness centrale e lateralmente verranno piantumate delle essenze. Saranno costruite delle fontanelle con recupero dell'acqua per gli orti urbani che troveremo posizionati nell'area opposta. Nella zona centrale verrà realizzata un'area cani". "Verranno installati anche degli arredi urbani, quindi delle panchine e un sistema di video sorveglianza", spiega poi Daniele Diaco, Presidente della Commissione Ambiente Capitolina. Il percorso legislativo che bisognerà seguire però presenta le sue lungaggini tecniche: "Il progetto è stato depositato: vogliamo fare un passaggio veloce con la cittadinanza, perciò con i comitati del quadrante dei Quattro Venti, però il progetto è esecutivo ed è stato pubblicato anche nella sezione del Dipartimento Ambiente del sito di Roma Capitale. Così, una volta eseguita la variazione di bilancio, la gara potrà essere bandita e potrà essere messo a gara tutto il progetto di riqualificazione. Se riuscissimo a pubblicare il bando entro giugno, spero che venga aggiudicato entro l'estate o comunque a settembre, questo però non dipende da noi ma dalla Commissione", conclude Diaco.

Giancarlo Pini

IL DIO GIOVE TRA DONNE E TRIONFI

Siamo pronti per uscire di casa e, approfittando del consiglio di svolgere attività outdoor, visitare a piedi tutte le meraviglie che ancora oggi ci regala la città eterna. Si potrebbe iniziare a visitare il centro della vita romana: i monumenti del Monte Capitolino. Tarquinio Prisco, quinto re di Roma di origine etrusca, agli inizi del VI secolo a.C. volle sormontare l´importanza che aveva il tempio dedicato a Giove Laziale, sito vicino Alba Longa, (Castelli Romani) costruendo un nuovo tempio sul Campidoglio, sempre dedicato a Giove, proprio come (e dove) lo fece Romolo. Romolo fu il primo re di Roma ad aver eretto una capanna intitolata a Giove Feretrio.

Chi era il Dio Giove?

Dal latino Iupiter, e corrispettivo della divinità greca Zeus e di quella etrusca Tinia, è il Dio che governa il pantheon e le forze del cielo, i fulmini e i tuoni e protettore dei trattati d´onore e di quelli politici tra gli uomini. Il Giove latino si differenzia da Zeus anche per un aspetto molto attuale: il suo rapporto con le donne. Zeus è misogino e fa di tutto per sedurre una donna, ma con il solo scopo di stuprarla ed abbandonarla in gravidanza. Questo avvenne, per esempio, sia con Europa, della quale si innamorò e la rapì dopo essersi trasformato in toro, piuttosto che con Leda, regina di Sparta, quando Zeus si trasformò in cigno per accoppiarsi con lei. Ricordiamo che Zeus è cresciuto senza madre e senza padre: Gea, per salvare Zeus dalla sorte in cui si erano imbattuti i suoi fratelli e sorelle, lo nascose sull'isola di Creta e consegnò al padre Saturno un insieme di pietre che lui divorò credendo essere il figlio. Zeus crebbe, sottomise il padre e iniziò così il suo regno, eppure era cresciuto senza l'amore materno o paterno. È un dio dalla psicologia e dal comportamento molto complessi.

É il dio che, sposandosi con Era/Giunone (sua sorella), assoggetta simbolicamente la libertà sessuale e sociale delle donne al vincolo del matrimonio. In concomitanza con l´edificazione del tempio di Giove, vengono realizzate tre statue sistemate ognuna nella propria cella. La statua centrale è un Giove, probabilmente seduto, ad affiancarlo vi sono quelle di Minerva e Giunone: questi sono la Triade Capitolina.

Il tempio celebra Iupiter Optimus Maximus (Giove Ottimo Massimo, edificato in più di settant´anni) presso il quale si svolgevano le assemblee del Senato, terminavano le processioni e cerimonie trionfali in onore dei generali dell´esercito che avevano conseguito i massimi risultati e fu anche il più grande edificio del Campidoglio inaugurato nel primo anno della Repubblica, il 509 a.C.

Come molte usanze romane, anche questa del trionfo dei generali Romani trova le sue origini nelle tradizioni etrusche. Il generale trionfante o imperatore, partiva da Campo Marzio (pianura adibita alle esercitazioni militari) ed entrava vittorioso seguito dalle truppe dalla Porta Triumphalis, ai piedi del monte Capitolino fermandosi davanti al tempio di Giove Ottimo Massimo per essere incoronato con l´alloro. Romolo fu il primo triumphator (trionfante) della nuova (futura) potenza europea ed il tempio di Iupiter Ottimus Maximus vide tantissimi altri personaggi pubblici fermarsi di fronte alle sue colonne per essere incoronati con l´alloro. Ad ognuno di loro veniva ricordato di non montarsi la testa con la frase: "Ricordati che devi morire. Guarda dietro a te. Ricordati che sei un uomo".

Articolo dedicato a tutte quelle donne che hanno perduto la vita per femminicidio durante i mesi dell´emergenza pandemica e della quarantena.

Veronica Loscrì

L'editoriale

segue dalla prima

sa dimora. È stata uccisa, si scoprirà solo qualche giorno fa (il 4 giugno), dal suo compagno A. D., un cittadino romeno di 41 anni, l'uomo al quale forse Maria aveva anche voluto bene. Interrogato per alcune ore non è riuscito a convincere gli inquirenti, così al momento è in carcere in attesa di giudizio. La storia di Maria è stata molto sentita nel quartiere, in tanti perlomeno di vista la conoscevano. Il Municipio VIII nei giorni scorsi ha lasciato nel parco una corona di fiori per non dimenticarla, ma questa storia, purtroppo, non ha ottenuto il risalto che avrebbe meritato. Nessun titolo di giornale, servizio al Tg o lancio d'agenzia. Nulla. Una notizia sommersa, passata in silenzio nel frastuono dei dati sui contagi e sull'epidemia. Ma se è questo ciò che fa notizia e interessa (come negarlo) è di un'altra epidemia che prima o poi si dovrà pur parlare, del 'virus' di cui è morta Maria: della violenza sulle donne. Durante il lockdown sono state 5.031 (dati Istat del 13 maggio) le chiamate certificate al numero antiviolenza (il 1522), il 73% in più rispetto allo stesso periodo del 2019. A chiedere aiuto (quindi un intervento) sono state 2.013 donne (il 59% in più rispetto al 2019). Basti pensare che per il Lazio, il tasso di incidenza è passato dal 6,8 del 2019 al 12,4 dello stesso periodo del 2020. Se gli esperti sottolineano come questo incremento non sia necessariamente legato alla convivenza forzata, ma potrebbe infatti essere frutto delle campagne di sensibilizzazione, restano comunque dati impressionanti, che lasciano solo intuire quali possano essere i margini del sommerso. Quei margini dove sopravvivono, quando ci riescono, tutte quelle donne costrette in situazioni al limite. Donne come Maria, sfuggita dalle maglie larghe di una statistica e finita riversa in un parco, colpita a morte da chi forse diceva pure di amarla.

LA CASA DEL CITTADINO
del XI e XII Municipio
CAF 730
PATRONATO
730 - UNICO
PATRONATO
IMU - ISEE
ISEEU - RED
TASI
SUCCESSIONI
CONTRATTI - CATASTO
CERTIFICATI
AVVOCATO
ASSICURATORE
GEOMETRA
CONSULENTE DEL LAVORO
PIAZZA P. MEROLLI 44/45
(COLLI PORTUENSI)
TEL. 06 6534609
caf.colli@gmail.com
FABRIZIO SANTORI
CONSIGLIERE REGIONE LAZIO
WWW.FABRIZIOSANTORI.COM

Urlo
DA 18 ANNI INFORMIAMO I CITTADINI CON CURA E DEDIZIONE.
Se vuoi contribuire al sostegno della stampa locale puoi darci una mano con una semplice donazione con paypal o carta di credito (su urloweb.com) o bonifico bancario:
Publigiovane Srl - IT89B0538703307000002588990
Causale: Sostegno alla Cronaca Locale Urlo e Urloweb.com

GIOVANNONI®

dal 1949

Cerimonie Funebri

Circonv.ne Ostiense, 220/222
☎ 06.513.73.73

Via C. Colombo, 211/213
☎ 06.516.00.000

www.giovannonifuneraria.com